

## COMUNICATO STAMPA

OSSERVATORIO “SUICIDI PER MOTIVAZIONI ECONOMICHE”:  
IMPENNATA DI CASI TRA MARZO E APRILE

25 SUICIDI PER CRISI DA INIZIO LOCKDOWN, 16 NELLE ULTIME SETTIMANE.  
SALE A 1.128 IL COMPUTO TOTALE DEI SUICIDI (DAL 2012)

NEI GIORNI DELL’EMERGENZA CORONAVIRUS LE VITTIME SONO PERLOPIÙ  
IMPRENDITORI

ALLERTA MASSIMA ANCHE PER I TENTATI SUICIDI, GIÀ 21 I CASI

**Ferrigni, direttore dell’Osservatorio: “Alle tante vittime del Coronavirus vanno sommati i suicidi legati ai suoi effetti economici; il fenomeno dei suicidi per crisi economica torna con prepotenza dopo la battuta d’arresto registrata nel 2019”**

(Roma, 09 maggio 2020). Di pochissimi giorni fa la notizia dell’imprenditore Antonio Nogara, di Napoli, morto suicida attanagliato dalle preoccupazioni e dalle difficoltà di una crisi che in questi mesi di “stop” non aveva certo risparmiato la sua impresa, i dipendenti e le sue responsabilità come titolare d’azienda. Quella dell’imprenditore napoletano, però, è solo una delle tante storie dal tragico epilogo di queste ultime settimane, in cui imprenditori, disoccupati, dipendenti hanno dovuto fare i conti con gli effetti devastanti e non preventivati del blocco totale delle attività e della produzione dovuto all’emergenza Coronavirus. L’**Osservatorio “Suicidi per motivazioni economiche”** della Link Campus University – Osservatorio permanente sul fenomeno delle morti legate alla crisi e alle difficoltà economiche avviato nel 2012 – pubblica oggi i dati aggiornati lanciando un severo allarme per il dramma che si sta consumando nel nostro Paese: *«quella che osserviamo – dichiara **Nicola Ferrigni**, professore associato di Sociologia generale e direttore dell’Osservatorio “Suicidi per motivazioni economiche” – è una **tragedia nella tragedia** in cui alle già tante vittime del Coronavirus occorre sommare i tanti, troppi suicidi legati agli effetti economici dell’emergenza sanitaria. I dati – prosegue il sociologo **Ferrigni** – sono impietosi: dall’inizio dell’anno sono già 42 i suicidi, di cui 25 quelli registrati durante le settimane del lockdown forzato; 16 nel solo mese di aprile. Questa “impennata” risulta ancor più preoccupante se confrontiamo il dato 2020 con quello rilevato appena un anno fa: nei mesi di marzo-aprile 2019, il numero delle vittime si attestava infatti a 14, e il fenomeno dei suicidi registrava la prima vera battuta d’arresto dopo anni di costante crescita».*

**Allerta tentati suicidi.** A questi numeri, di per sé già significativi, vanno poi aggiunti anche quelli relativi ai tentati suicidi: 36 da inizio anno, 21 nelle sole settimane di

lockdown. Proprio pochi giorni fa un 60enne di Baone in provincia di Padova è stato salvato dal suo tentativo di farla finita dovuto alla sospensione – causa Coronavirus – del lavoro appena iniziato e all’assenza di altre forme di reddito.

**Imprenditori a rischio.** Le vittime, secondo gli ultimi dati dell’Osservatorio, sono perlopiù imprenditori: 14, sul totale dei 25 casi registrati nel periodo del blocco. Un numero importante che sottolinea, ancora una volta, e oggi con maggiore forza, la necessità di intervenire con misure e interventi a sostegno del tessuto imprenditoriale. *«Pochi mesi fa – conclude **Nicola Ferrigni** – il nostro Osservatorio rimarcava – in un contesto di fiducia dato dal generalizzato calo del numero dei suicidi, soprattutto tra disoccupati e precari – l’esigenza di un programma di politiche economiche più ampio e strutturato, capace di guardare in modo particolare alle imprese e agli imprenditori. Oggi più che mai questa esigenza diventa stringente, non solo per ricostruire il nostro Paese e per far ripartire l’economia, ma anche per prevenire quella che si sta delineando come una strage silenziosa, di cui le principali vittime sono gli imprenditori in difficoltà».*

**Il dato complessivo dal 2012.** Gli ultimi dati diffusi dall’Osservatorio “Suicidi per motivazioni economiche” alzano così a 1.128 il totale dei suicidi legati a motivazioni economiche in Italia dal 2012 a oggi, e a 860 i tentati suicidi.

**Contatti:**

<https://osservatoriosuicidi.unilink.it/>

[osservatoriosuicidi@unilink.it](mailto:osservatoriosuicidi@unilink.it)

***Nota metodologica***

*Il lavoro dell’Osservatorio si basa su un lavoro quotidiano di analisi della rassegna stampa dei principali quotidiani nazionali e locali, tg, programmi di approfondimento, spacci di agenzie, verifiche telefoniche alle autorità locali ecc. Tale metodologia di ricerca è la più adottata in tutte le ricerche sociali (si pensi agli omicidi domestici o familiari) in assenza – come avviene in questo caso – di rilevazioni statistiche a cura dell’Istat o degli uffici giudiziari a livello nazionale e periferico.*